Giovedì 15 Giugno 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 141.

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

DI CHI È LA COLPA?

Gl'incettatori di spezzati d'argento

(dalla Sera)

La questione degli spezzati d'argento comincia ad entrare nella sua fase acuta. Il maneggio degli speculatori, togliendo dalle nostre piazze gli spiccioli d'argento e facendoli passare all'estero, ha avuto, secondo il vecchio assioma economico, l'immediato esito di far rincarire non solo il prezzo dell'argento — c'è chi domanda il 4 0$|$0 — ma anche di portare un aggio sul prezzo del rame monetato.

Per questo stato anormale di cose tutti si lamentano, tutti protestano; ma....

Ma, siamo giusti. Non tutti si lamentano a ragione.

Esaminiamo un po' il retroscena della situazione.

Vi sono, fra i piccoli commercianti, alcuni, anzi molti bottegai, i quali vendendo merci di *importo minimo* — ad esempio i salumieri, i vinai, i macellai, ecc. — si trovano nel caso d'incassare giornalmente almeno una cinquantina di lire in spezzati d'argento, senza contare gli spiccioli di rame. Ma questi bottegai, fra i quali certamente ve ne sarà qualcuno che alzerà al Cielo i queruli *omei*, per la scarsità dell'argento, questi bottegai, diciamo, invece che rimettere in circolazione l'argento, lo tengono racchiuso nel tiretto del banco e quando hanno raggranellato cento o centocinquanta lire, lo portano dai cambiavalute.

Naturalmente questi non si fa pregare per cambiar loro quell'argento in carta, pagando l'aggio del 2 1$|$2 o del 3 per cento.

Ma, il cambiavalute non se lo tiene per sè, l'argento, nè tampoco lo spedisce per suo conto all'estero: sarebbe una speculazione su troppo minima scala, e che gli terrebbe immobilizzato per qualche tempo un capitale non indifferente.

E! allora? Allora eccoci al punto grave della quistione.

Allora, il cambiavalute non diventa che un agente di un capitalista o di un ente che ha le *spalle più solide* delle sue, e che facendo l'operazione su vasta scala, ed a cui non importando di tener immobilizzata una forte somma, riesce a porre in grave imbarazzo le piccole transazioni commerciali, a gettare il discredito sulla nazione dal punto di vista economico, ed a realizzare forti guadagni a tutte spese del pubblico erario, o dei contribuenti, se meglio vi piace.

Ieri, in cronaca, abbiamo, pei primi in Milano, annunciato il *fermo* delle 23,000 lire in spezzati d'argento. Benissimo! È una operazione questa che fa onore ai funzionari di P. S. che l'hanno compiuta; ma non basta.

Non sono nè i due giovanetti diciottenni nè il cambiavalute loro principale che direttamente possono chiamarsi responsabili.

Altrettanto varrebbe dire al conduttore di tram: — Tu, mio caro, devi rimettere in circolazione l'argento che ti vien consegnato dai passeggeri e non devi, come fai, sostituire a quell'argento dei biglietti di banca.

Nè meno inutile sarebbe il fare dei rimproveri al tabaccaio, il quale guadagnando al massimo l'uno e cinquanta per cento sui generi di privativa, trova nel commercio dell'argento un supplemento graditissimo ed insperato al limitato lucro giornaliero. Il che, tra parentesi, spiega come molte volte, piuttosto che darvi il cambio di un biglietto da cinque lire, il tabaccaio si trinceri dietro la scusa: — non ho da cambiare! — e vi lasci uscir di bottega senza il sigaro od il francobollo.

Ed a tutti costoro, vere molecole che compongono il grande organismo fabbricatore dei presenti imbarazzi, aggiungete i banchi del lotto, a cui affluiscono le lire e le mezze lire, aggiungete i *travets* che, pagati in argento, al 27 d'ogni mese corrono dal cambiavalute e aumentano il loro stipendio di una diecina di lire; aggiungete, infine una quantità innumerevole di persone che speculano e si arrabattano perchè l'argento capitato loro in mano frutti qualcosa.

E di tutto questo chi può meravigliarsene? Nessuno che si sia data la pena di studiare la questione.

L'interesse personale ha sempre spadroneggiato sull'interesse comune. Al bottegaio, che guadagna poche lire al giorno, chi sarà mai capace di far comprendere che è antipatriottico, che non è punto onesto il depauperare lo Stato? *Provatevi a dirglielo* e vedrete nella sua faccia apparire il sorriso della più completa meraviglia. Stato? economia nazionale? ne sa forse egli qualcosa?

Quello che si vede, come diceva un professore di economia politica, anzi, quello che *egli* vede, è un maggior guadagno: non vede più in là, e, dal suo punto di vista, ha ragione.

Le cose sono dunque a questo punto. Abbiamo da un lato il grande capitale che eccita la folla a versare nelle sue casse gli spezzati d'argento che poi spedisce all'estero ritraendone un grosso beneficio a tutto danno dello Stato; dall'altra parte abbiamo la folla che, ignara del male che compie, e subendo essa stessa i danni derivanti da questo male, si affanna agli sportelli delle Casse dei grandi capitalisti, per ritrarre un guadagno antipatriottico, ma immediato e sonante. Contro la folla non v'ha modo a procedere: le leggi restrittive, le coercizioni all'esportazione dell'argento, hanno già fatto cattiva prova ed il *contrabbando* continua placidamente ad operare la barba a tutte le leggi ed a tutti i suoi rappresentanti.

Non resta dunque che un solo partito a cui appigliarsi.

Smettendo ogni ritegno, ogni falso riguardo, anzi ogni colpevole riguardo, bisogna colpire in alto, là dove viene l'incitamento alla losca speculazione.

Bisogna che tutti coloro i quali si sentono veramente animati dall'amore di patria — non da quello che strilla per le vie o nelle colonne dei giornali, ma di quello che opera sconosciuto, a vantaggio del bene comune — bisogna dico, che tutti questi si colleghino sventando i maneggi della poco confessabile speculazione. E' d'uopo che tutti coloro i quali fanno il commercio degli spezzati d'argento, vengano additati al pubblico. Grandi e piccini passino sotto la gogna della publica riprovazione; i primi preferibilmente ai secondi, poichè è da loro che lo scandaloso commercio trae origine.

Si facciano finalmente i nomi di codesti vampiri della nostra moneta, costringiamoli a vergognarsi del mal guadagnato danaro: è l'unico mezzo questo che ci rimane per farla finita una buona volta.

Ed è al raggiungimento di questo scopo che il nostro giornale ha intenzione di arrivare. Sono già in nostra mano dei gravissimi indizi: solo che la certezza si faccia strada in noi, e publicheremo nomi e pupazzetti, biografie e note caratteristiche, facendo di tutto insomma perchè termini l'attuale stato di cose.

Oggi in Germania

In mezzo ad una estrema confusione dei partiti e con una incertezza sui risultati tale da rendere arrischiata *ogni* previsione, oggi il popolo tedesco si accosterà alle urne per eleggere i suoi rappresentanti.

L'aspettazione è grande non soltanto in Germania, ma in tutta Europa, e più nei paesi alla Germania uniti dal vincolo della triplice *alleanza*; perchè da un aumento della opposizione al progetto militare possono derivarne complicazioni interne gravissime, che avrebbero la conseguenza naturale non fosse altro di un disagio e di una inquietudine appieno giustificata negli altri Stati, che non possono disinteressarsi da ciò che avviene anche normalmente nel grande impero del centro d'Europa, e tanto meno quindi degli avvenimenti straordinari del momento attuale.

E questo aumento della opposizione al progetto militare non è soltanto possibile, ma dovrebbe ritenersi probabile se si bada alla fiducia con cui i socialisti si presentano nella lotta mostrandosi sicuri di conquistare un numero assai maggiore di seggi di quelli che ebbero nel disciolto Reichstag; e se a ciò si aggiungono i malintesi dei progressisti e del Centro, e le incertezze dei conservatori, fautori bensì del progetto militare, ma contrari a Caprivi, che un esito sfavorevole delle elezioni potrebbe anche rovesciare.

La situazione, come si vede, è difficile, nè a dominarla trovasi un Bismarck al potere.

Data una vittoria della opposizione nelle elezioni odierne, è inevitabile un conflitto costituzionale, o il ritiro del cancelliere Caprivi, con che però la grave e complessa questione non sarebbe risolta nemmeno per metà. La prospettiva non è lieta pel Governo e per Guglielmo; ma, ciò che deve ben maggiormente preoccupare, non è lieta nemmeno per la Germania.

Notiamo una strana coincidenza: queste elezioni di una così eccezionale importanza, e che tengono tanto ansioso, diviso e perplesso il popolo tedesco, si fanno nel giorno in cui cade il quinto anniversario della morte di Federico III.

Sarebbe la Germania in queste difficoltà, di cui non si vede per ora l'uscita, se l'imperatore filosofo fosse vissuto?

La nostra rendita

Si segnalano da Parigi e da Berlino delle *vendite di rendita del Tesoro*, nostro all'estero, per completare il fabbisogno per il pagamento delle cedole. Tuttavia i corsi si sostengono; ciò che prova il giudizio ancor buono che si fa del credito nostro, e a quanto potrà salire quando si rassoderà davvero il bilancio.

UN LIBRO SU CRISPI

Fra pochi giorni uscirà a Lipsia (Casa editrice *Gebhardt und Wilisch*) una biografia tedesca dell'on. Crispi, libro abbastanza voluminoso ed elegante che contiene pure tre magnifici ritratti dell'ex Presidente del Consiglio.

Il volume, il cui autore è il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*, Dr. A. Carth, contiene oltre la biografia, gli «apprezzamenti di molti statisti, uomini politici e scrittori illustri» di tutte le nazioni e di tutti i partiti.

Citiamo fra gli italiani: M.se Alfieri di Sostegno, Bonfadini, Bovio, Carducci De Cesare, Lombroso, Conte Greppi, Jacopo Moleschott, Imbriani, Matilde Serao, A. Luzzatto, Piebano, Torraca, Don Albertario, Conte Grabioski, ecc.

Fra i tedeschi i deputati al Reichstag Botticher, Haenel, V. Bendu, ecc. Poi Maximiliam Harden, M. Nordau, Karl Blind, Bulle, Gregor Samarow, V. Wildenbruck, R. Voss, I. Joerg, ecc.

Fra i francesi: M.me J. Adam, Leroy Beaulieu, Jules Simon, Barthélemy-S. Hilaire, François Carry del *Moniteur de Rome*, Pichon, Naquet, Mg. Fava (arcivescovo di Grenoble), ecc.

Poi di altre nazionalità: Bjørnstierne-Björnson (Christiania), Labouchère (Londra), Savourèue (Pietroburgo), General Brialmont (Bruxelles), Curti, Consiglio Nazionale di Zurigo; F. Bajer, deputato Kopenhagen; Stead, Londra, ecc.

Il comm. Edmondo Mayor poi racconta in un articolo molto interessante dei particolari sulla vita intima di Crispi.

IL TOTALIZZATORE ELETTORALE

Ne hanno tentato domenica scorsa un primo esperimento a Torino, in occasione delle elezioni amministrative, e se dobbiamo prestar fede ai pronostici che se ne telegrafavano, fin da sabato sera, i resultati debbono essere stati maggiori dell'aspettativa.

In una parola, l'esperimento di Torino ha assodato che il totalizzatore funziona egualmente bene, tanto sul terreno politico-amministrativo quanto sul terreno del *turf*. E questo si doveva naturalmente prevedere. Qua corrono i cavalli; là corrono i candidati. Tanto per gli uni, come per gli altri, si tratta di sapere chi primo arriverà alla meta.

A Torino, è vero, l'esperimento si è fatto a scopo di beneficenza; ma lo scopo non monta. Quello che importa è che l'esperimento abbia attecchito. Così il totalizzatore aprirà, se Dio vuole, orizzonti nuovi alla vita publica italiana. Oramai queste benedette elezioni erano diventate una cosa molto noiosa. D'ora in poi esse acquisteranno, grazie al totalizzatore, tutte le attrattive di un divertimento sportivo. Il grande rimedio contro l'apatia tradizionale degli elettori italiani è finalmente trovato. Il totalizzatore infonderà negli elettori energie nuove, e darà ai nostri Comizi tale un'animazione quale non si vide finora.

Così il linguaggio dello *sport* invaderà *il campo politico*. In principio, è vero, gli scommettitori dovranno pagare il loro tirocinio, prima di raccapezzarsi sulle supremazie dei diversi sangui. Sul *turf* si sa che il sangue di sicura riuscita è il sangue inglese; ma sul terreno parlamentare la faccenda è diversa. Il candidato non è un animale ben definito, ben determinato, come il cavallo. Il candidato è un animale strano, prodotto quasi sempre dallo incrociamento di animali diversi, dimodochè nelle sue vene si mescolano i sangui delle più diverse specie: sangue di cane, sangue di mulo, sangue di somaro, sangue di pecora, sangue di maiale... sicuro!.. anzi il sangue di maiale è quotato molto alto da qualche tempo.... insomma dicevamo, non è facile poter distinguere a prima vista quale sia il sangue che abbia le qualità più indicate per conseguire la vittoria.

Fortunatamente tutte queste sono difficoltà che si risolveranno con un po' di tirocinio. Intanto basta che il totalizzatore funzioni. E come le scommesse hanno contribuito a migliorare le razze dei cavalli, speriamo contribuiscano a migliorare le razze dei candidati.

Così sentiremo, dinanzi al totalizzatore, dei dialoghi come questo:

— Io metto dieci lire sull'onorevole X.

— Come! Nessuno lo porta....

— Ah! caro mio, il sangue non può sbagliare: quello è puro sangue inglese: sangue di verro Jorkshyre.... Vincita garantita!

La salma del giornalista Valentini

Togliamo dalla *Patria italiana* di Buenos Ayres le seguenti notizie intorno al trasporto in Italia della salma del compianto nostro collega dottor Attilio Valentini, ucciso in duello.

Quando giunse a Buenos Ayres — due mesi sono — il dott. Basilio Cittadini officiato dall'Associazione lombarda dei giornalisti di prendere accordi pel trasporto della salma dello sventurato collega, egli si interessò vivamente e senza indugi della cosa, ed in primo luogo — a norma delle attribuzioni avute — si recò a parlarne al duca di Licignano. L'egregio diplomatico, premesso che non era pervenuto alla Legazione d'Italia alcun ordine del regio Governo per provvedere alla traslazione della salma del dott. Valentini, e che per l'entrata del cadavere nel regno occorreva una spesa approssimativa di 420 lire, suggeriva allo stesso Cittadini la convenienza di mettersi d'accordo col signor Perfetti, il quale sapeva in modo speciale impegnato ad esaudire il voto del povero Valentini.

Il signor Cittadini infatti mettevasi subito in rapporti col signor Perfetti, col quale veniva nella seguente determinazione:

Che si sospendesse pel momento ogni ulteriore pratica fino al ritorno in patria del signor Cittadini;

Che il signor Cittadini, appena arrivato in Italia, si sarebbe occupato di ottenere dal regio Governo la libera entrata del cadavere;

Che, ottenuto questo, ne sarebbe stato immediatamente informato il signor Perfetti, il quale poi, a mezzo di una sottoscrizione, avrebbe provveduto alle spese di trasporto — ove fosse necessario — della salma, mentre Cittadini, col concorso dell'Associazione della Stampa italiana in Roma o dell'Associazione lombarda dei giornalisti residenti in Milano, avrebbe preparato condegne onoranze ai resti mortali dell'estinto nell'atto di giungere in patria.

Il dottor Cittadini è arrivato l'altra sera Genova sul piroscafo *Sirio*, ed è ripartito subito per Brescia per riprendervi la direzione della *Provincia*.

PROGRESSI DELLA SCIENZA

Luce elettrica nel corpo umano

Le mirabili applicazioni dell'elettricità vanno sempre crescendo.

Questa forza misteriosa era già stata usata dalla medicina in varie malattie, ma non aveva mai servito all'uso a cui l'ha applicata il dott. Wendell C. Phillips, per illuminare internamente il corpo umano ed esaminare gli organi malati.

Questa nuova applicazione consiste in una piccolissima lampada elettrica, della forza di tre candele, la quale può essere introdotta giù in gola senza che la persona che la ingoia ne soffra.

Per dimostrare la utilità della sua applicazione il dott. Phillips fece esperimenti dinanzi all'accademia di medicina; collocò la lampada spenta in bocca ad un ragazzo, questi chiuse le labbra, la lampada venne accesa e tosto le guancie del ragazzo divennero trasparenti, ed ogni vena, ogni imperfezione era visibile; anche la parte superiore della faccia era trasparente.

Fatta discendere la lampada giù in gola si potè vedere, quasi come fosse allo scoperto, tutto l'interno della gola.

Il dott. Phillips crede che mediante questa sua invenzione la scienza medica potrà scoprire, studiare e curare meglio le malattie negli organi interni.

Quanto costa una nomina a cardinale

Togliamo da una corrispondenza romana al *Figaro* di Parigi:

«Nei tempi passati, era lo Stato che pagava le spese della nomina di un cardinale. Ora, però è l'eletto stesso che deve porre mano alla borsa.

E non si tratta, davvero, di una spesa indifferente! Il giorno stesso del Concistoro il nuovo porporato deve versare l'ammontare della «tassa del Concistoro» che è di *circa 12,000 lire. Poi vi sono le* mancie e le gratificazioni alle quali hanno diritto circa 200 persone, vi sono i costumi, i quali non costano meno di un migliaio di lire ciascuno — e ne occorrono quattro. Bisogna, infine, pagare le spese del rinfresco — la colezione tradizionale — che è di rigore.

Il corrispondente del *Figaro* ricorda di aver assistito al rinfresco dato dall'arcivescovo di Parigi, monsignor Richard, quando questi prese possesso del suo *titolo* di Santa Maria in Via. Il nuovo cardinale dovette saldare una nota di parecchie migliaia di lire.

Tutto compreso, sono una trentina di migliaia di lire che il nuovo eletto dovrà sborsare».

LA POPOLAZIONE DELLA TERRA

Un inglese, il signor Ravenstein, ha risolto una questione molto curiosa.

Si trattava di sapere in quale epoca la terra sarà interamente popolata. Lo *scienziato inglese si è torturato* la mente, dedicandosi per cinque anni a ricerche pazienti e a calcoli variatissimi, di cui ha publicato i risultati nel bollettino della società geografica di Londra.

Per poter muovere serie obiezioni alle conclusioni del signor Ravenstein, mi sembra opportuno di riassumere brevemente questo studio. Dal quale risulta che la popolazione attuale del globo (1,000,467,000 abitanti) non è ripartita su tutta la superficie delle terre emerse, salvo la regione polare artica, che ha 31 abitanti per ogni miglia quadrata inglese (259 km. quadrati).

Dividendo la superficie totale della terraferma (miglia quadr. inglesi 46,350,000) in tre regioni (*terre fertili, steppe e deserti*), l'autore arriva a verificare l'esistenza in cifre rotonde di 28 milioni di miglia quadrate di terre fertili, di 14 milioni di steppe e di 4 milioni di deserti.

Computando ora il massimo degli abitanti, che queste categorie di terre possono nutrire — 207 abitanti per miglio quadrato per le terre fertili (media delle popolazioni relative dell'India, 175; della China, 295; del Giappone, 264), 10 abitanti per le steppe e 1 per i deserti — il Ravenstein arriva alla cifra di 5994 milioni di abitanti, cioè il *maximum*, al di là del quale la terra non potrà più nutrire gli uomini.

* * *

In quale epoca si verificherà questo fatale stato di cose?

Secondo i calcoli dello scienziato inglese, l'accrescimento della popolazione nei vari paesi può essere espressa dalle cifre seguenti:

Europa, 8,7 per cento ogni dieci anni; Asia, 6 per cento; Africa 10 per cento; Australia ed Oceania, 30 per cento; America del nord, 20 per cento; America del sud, 15 per cento.

Se si fa la media di queste cifre, ogni dieci anni la terra avrebbe l'aumento di otto uomini su cento. Prendendo per base questo accrescimento

si può calcolare che la cifra di 5994 milioni di abitanti (numero massimo oltre il quale la terra non potrà più nutrire gli uomini) sarà raggiunto verso l'anno di grazia 2072: cioè fra 181 anni.

E' curioso il constatare che questo avverrà press'a poco all'epoca in cui la Gran Bretagna, secondo i geologi, avrà esaurito interamente lo *stock* di carbon fossile, che il suolo racchiude e che ella somministra a quasi tutte le nazioni!

Fortunata Inghilterra!

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sull'Appennino è una freschissima poesia di L. Emilio Pertiaccei, che regaliamo oggi alle lettrici, le quali cominciano a provare l'uggia della città.

In questo paesello di montagna
Circondato di vigne e di oliveti,
La sana poesia de la campagna
Parla al cor più del canto dei poeti.
Qui si anela a l'amor d'una compagna
Bella e gentile con cui viver lieti,
Tra gioie pure, fervide, serene:
Che dolce voluttà volersi bene!

C'è a mezzo il monte una villetta bianca,
Con un giardin di rose e di gaggie;
Per fatta per due soli; non vi manca
Che una coppia felice: le malie
De la casa son lì! L'anime stanca
Torna a sognar gentili fantasie
Guardando quel nidnecio che a sè invita:
-- Venite ad amar qui: bella è la vita!

×

Cronache friulane.

Giugno (1324). I duchi di Carintia e d'Austria vengono in Friuli con numerosa comitiva d'uomini d'arme, per recarsi in aiuto dei Padovani contro Cane della Scala, e vi fanno molti danni.

×

Un pensiero al giorno.

La gelosia non proviene dall'amore che si prova, ma dall'amore che si esige.

×

Cognizioni utili.

Per togliere lo spunto al vino. Se la malattia è incipiente si può neutralizzare la piccola quantità di *acido acetico* formatosi, con *carbonato di calce* (polvere di marmo) purissimo, aggiungendone da mezzo grammo ad un grammo per litro. Si avverte peraltro che un vino così medicato va consumato al più presto, poichè altrimenti nuovo acido acetico torna a formarsi e quindi lo spunto torna a manifestarsi.

×

La sfinge. Sciarada.

Il mio *secondo* senza il *primo* è brutto:
Se mi manca l'*intier* sto in pieno lutto.

Spiegazione della sciarada precedente.
RAI-MONDO

×

Per finire.

Una signora, che davanti allo stato civile è ancora signorina, ha una voce maschile, che fa male a sentire. Ella ne è desolata, le sue amiche felicissime.

L'altra mattina, passando vicino a un povero cieco, che domandava l'elemosina, ella diede al poveraccio una moneta d'argento, mormorando con grande dolcezza:

— Per ora non ho altro, ma ritornerò a portarvi qualche soccorso.

— Grazie, signor *colonnello*! — risponde il cieco.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Sacile, *14 giugno.*

Incendio — Maestro di musica.

In un casolare ad uso fienile e stalla, di proprietà del signor Lucheschi di Vittorio, scoppiava un incendio che per lo sviluppo preso in un attimo fu impossibile domare.

Sgraziatamente perirono due somari e sette pecore; accorsero sul luogo le autorità, ma niente vi era da fare. Il danno si fa ascendere a circa due mila lire e la causa dicesi sia stata la fermentazione del fieno.

***

Ad unanimità di voti questa Società filarmonica nominava a maestro della Banda cittadina il signor Quinto Fabbri di Rimini, ora maestro della Banda di Orvieto; dai documenti e dalle informazioni avute, siamo certi che la scelta fu felice, ed ora attendiamo di vederlo alla prova.

Un premio cospicuo per la irrigazione. Nel giugno 1888 fu bandito un concorso nazionale a premi per opere d'irrigazione, che venne chiuso di recente.

Il Consiglio superiore d'agricoltura assegnò un premio di lire 4000 con medaglia d'argento ai signori fratelli Mario e Camillo Pagani di Solaunicco, che presero parte a questo concorso con la loro azienda.

Facciamo anche noi vivissime congratulazioni agli egregi signori Pagani per la meritata onorificenza.

L'acquedotto di Marano che s'inaugurerà domenica.

Marano, 14 giugno.

Marano Lagunare da qualche anno progredisce mirabilmente. La demolizione delle mura, la bonifica di diversi spazi di laguna circostante al paese, l'erezione di una grande pescheria e tanti altri lavori di risanamento arrecarono sensibilissimi vantaggi igienici.

Però, Marano difettava d'acqua potabile, ed era sentito prepotente il bisogno di provvedere il paese d'un acquedotto.

Il problema era arduo, la spesa ingente.

Ma, quando a capo d'un Comune s'ha la fortuna d'avere — come abbiamo noi nel signor Olivotto — una persona che sente altamente l'importanza del proprio mandato; che ha larghezza di vedute; che attende con studi coscienziosi alla redenzione del proprio paese; le difficoltà, gli ostacoli, che quasi sempre s'oppongono all'effettuazione di grandi opere, dovevano sparire. E sparirono invero.

Fatte pratiche coi Comuni limitrofi di Carlino e Muzzana, che pure mancavano d'acqua, si formò un consorzio.

Dopo parecchi assaggi, dopo prove e riprove rigorosamente scientifiche, si scoprì nei pressi di Castions di Strada una sorgente d'acqua potabile rispondente a tutte le esigenze che l'igiene possa pretendere.

Trovata la materia prima, saggiamente si pensò d'affidare l'elaborazione e la direzione dell'importante opera al valente Ingegnere dott. Giovanni Bertoli, e la scelta non poteva essere più felice. Questi, fatto il progetto, lo studiò, l'approfondì, ne riconobbe l'estrema importanza, e da allora lo fece cosa sua, l'accarezzò con affetto, ne seguì passo passo, con costanza veramente mirabile, la esecuzione.

Ed ora l'acquedotto è là che prodiga, per mezzo di quattro fontane (una delle quali è splendido dono dell'ing. Bertoli), fresca, chiara e buona acqua, a beneficio della nostra salute, della nostra nettezza, del nostro benessere.

La costruzione di questo manufatto venne affidata alla «Società italiana di cementi», che va segnalata a pubblica lode, per la precisione nell'esecuzione del lavoro, per l'obbedienza alle giuste esigenze dell'ingegnere direttore, per la squisita qualità dei cementi, e pei solerti e distinti operai che tiene alla sua dipendenza.

Questo lavoro tanto igienico verrà solennemente inaugurato coll'intervento dell'illustrissimo signor Prefetto, di altre autorità, dei tre Sindaci del consorzio, della stampa, ecc., il giorno di domenica 18 corrente; e stando al programma della festa, questa promette di riescire degna dell'opera a cui è consacrata.

C.

Personale giudiziario. Il Bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca che si promossero di categoria: Ringler cancelliere ad Ampezzo, e Di Caporiacco segretario alla Procura di Tolmezzo.

Felice d'Agostino, detto Urbano. Felice d'Agostino, detto Urbano, ad onta di tutti questi nomi, cognomi e nomignoli, è semplicemente un povero manovale.

Martedì, Felice d'Agostino, detto Urbano, d'anni 25, da Maniago, abitante a Trieste in via Crosada n. 4, venne arrestato perchè sospetto d'essere ricercato dalle autorità italiane.

Morte accidentale. Nel passare sull'argine del torrente Fella (Venzone), il ragazzo Umberto Picoini, d'anni 6, cadde in quelle acque dalle quali la madre Anna Saccavino riuscì ad estrarlo ancora vivo; ma morì poco dopo in onta alle cure prestategli.

CRONACA CITTADINA

Consorzio Ledra-Tagliamento. I signori componenti l'assemblea generale del consorzio sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno di sabato 24 corr. ore 10 ant., presso la sede del consorzio (Udine via Bartolini n. 8) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazione del Comitato ed eventuali deliberazioni;
2. Relazione dei revisori sui consuntivi 1890 e 1891;
3. Presentazione del consuntivo 1892 e nomina dei revisori;
4. Sorteggio e surrogazione di uno dei membri eletti dall'assemblea.

Biglietti falsi da lire dieci. Sono in circolazione dei biglietti falsi da lire 10, portanti le serie 293 e 344 ed i numeri 098314 e 089041.

La partenza del co. Roascio Consigliere Delegato. Col diretto delle 8.15 partì ieri sera dalla nostra stazione il cav. co. di Roascio Consigliere Delegato alla nostra Prefettura, per Reggio-Emilia sua nuova destinazione.

Ad accompagnarlo, erano il Prefetto comm. Gamba, i consiglieri e gli altri impiegati di Prefettura, il Generale cav. De Mathieu, il Colonnello de Sonnaz, il Direttore delle Poste cav. nob. Miani, il Maggiore dei Carabinieri, e diversi amici.

Il nuovo Consigliere Delegato. Il co. cav. Thun Hohenstein, trentino di nascita, proveniente dalla Prefettura di Reggio Emilia, è stato destinato a sostituire il cav. Roascio nel posto di Consigliere Delegato della nostra Prefettura.

Le corse per la fiera di San Lorenzo.

Vennero stabilite le seguenti corse, che avranno luogo per la prossima fiera di San Lorenzo:

Domenica 13 agosto: Corsa internazionale, primo premio lire 1500, secondo 700, terzo 400, e bandiere d'onore.

Martedì 15 detto: Corsa di cavalli italiani, primo premio lire 1000, secondo 500, terzo 300, quarto 200, e bandiere d'onore.

Domenica 20 detto: Corsa provinciale e regionale, primo premio lire 800, secondo 400, terzo 300, quarto 200, e bandiere d'onore.

Treno speciale per le feste di Marano Lagunare. Domenica 18 giugno corr., in occasione delle feste che avranno luogo a Marano Lagunare, vi sarà in partenza da S. Giorgio di Nogaro per Udine, un treno straordinario alle ore 11 pomeridiane.

Il «Corriere del Veneto». Abbiamo ricevuto questa mattina il *primo numero di questo nuovo* giornale che si pubblica a Padova ed è diretto dal valoroso Cobautti.

Al nuovo confratello un saluto e molti augurî.

Tra donne. Iersera, in via Villalta, per futili motivi vennero a contesa alcune donne, e una di esse sortì malconcia per gli schiaffi ricevuti.

Povero papagallo! Stamane un papagallo, fuggito da qualche casa, trovavasi appoggiato sui fili conduttori della luce elettrica, in piazza Mercatonuovo.

Da quella difficile e pericolosa posizione... elettrica, venne tolto da alcuni pietosi, non sappiamo se appartenenti a qualche società protettrice degli animali.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Congiura e finale III «Ernani»	Verdi
3.	Waltzer «Occhi neri»	Montico
4.	Sinfonia «Guarany»	Gomes
5.	Romanza e finale I «I pescatori di perle»	Bizet
6.	Polka	N. N.

L'antico Caffè Bidussi, sito in via della Posta, e che trovasi da vari giorni chiuso pel ristauro, verrà riaperto al pubblico la sera di sabato 17 corr. all'insegna «*Pro Patria*», e sarà condotto dal signor Guido Michieli, il quale assicura puntualità di servizio, eccellenti bibite, squisita birra e vino, il tutto a prezzi modicissimi; e perciò si lusinga di vedersi onorato da numerosi avventori.

Udine, 15 giugno 1893.

Il proprietario
Guido Michieli

Bollettari per galetta. Presso la cartoleria M. Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compra galette.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Tetl**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Caciulupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.4	749.6	750.1	759.5
Umido relat.	58	51	65	63
Stato di cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	S	—
Vento (vel. Kilom.	0	2	1	0
Term. centigr.	20.6	24.0	20.2	22.0

Temperatura (massima 28.0
(minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 11.8

Nella notte 13.9

Tempo probabile

Venti deboli e freschi variabili, cielo generalmente sereno, qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13.

Vicepres. BACCELLI

Si apre la seduta alle 10.5.

Discutesi il progetto già approvato dalla Camera e modificato dal Senato per i provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Dopo alcune osservazioni dichiarasi chiusa la discussione generale e approvasi l'ordine del giorno relativo alla presentazione a novembre della legge sulla Cassa di previdenza, già approvato dal Senato, e proposto dalla Commissione della Camera e accettato dal Governo.

Approvansi quindi senza discussione tutti gli articoli della legge.

(Il progetto fu approvato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana, ottenendo 181 voti favorevoli e 35 contrari).

Levasi la seduta alle 12.10.

Seduta pom.

Presid. ZANARDELLI

Si apre la seduta alle 2.20.

Dopo un vivissimo incidente fra Colajanni e Giolitti, a proposito del processo Tanlongo-Lazzaroni riprendesi la seduta sul bilancio della guerra.

Il ministro Pelloux fa le sue dichiarazioni sugli ordini del giorno presentati, alcuni respingendo, accettando quello, di fiducia, presentato da Del Vecchio e da altri e quello di Socci.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati dai rispettivi proponenti, ad eccezione di quello Del Vecchio e di quello Socci, accettati dal Governo.

Giolitti dichiara che il voto che la Camera darà all'ordine del giorno Delvecchio concerne tutto il Gabinetto.

La Camera a grandissima maggioranza approva l'ordine del giorno di fiducia di Delvecchio, quindi approva quello di Socci.

Si passa poi alla discussione degli articoli.

Si approva un ordine del giorno Afan de Rivera, accettato dal Governo, che invita il Ministero a migliorare la condizione degli scrivani locali, migliorando l'organico e mutando le loro denominazioni.

Parlano parecchi oratori, facendo osservazioni sui diversi capitoli.

De Felice e Mocenni raccomandano che i soldati sieno il meno possibile impiegati nel servizio di P. S. Il primo presenta un ordine del giorno in questo senso.

Si sono votati 11 capitoli, e si rimanda il seguito a domani.

Si presentano alcune leggi, si annunciano nuove interrogazioni, e poi levasi la seduta alle 7.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14.

Presidenza FARINI.

Si principia alle 2.40 e si esaurisce la discussione del progetto per condono di pene pecuniarie e sovratasse per contravvenzione alle leggi sulle tasse registro, successione e manomorta, e sulla legge delle imposte sui redditi della ricchezza mobile e dei fabbricati.

Il progetto, dopo osservazioni di Gadda, relatore, cui risponde il ministro Gagliardo, viene approvato.

Approvansi pure, senza discussione, altre leggine; poi si discute il bilancio delle poste e dei telegrafi.

Il ministro Finocchiaro dà schiarimenti e risponde a osservazioni della relazione.

Parlano altri e poi si approvano tutti i capitoli.

I progetti discussi sono approvati a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio martedì o mercoledì della prossima settimana.

Si leva la seduta alle 6.10.

L'Opposizione e il Ministero

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera al *Resto del Carlino*:

Nonostante gli sforzi dell'Opposizione per gonfiare l'incidente Colajanni, i circoli imparziali non ne sono impressionati, conoscendosi le manovre dell'opposizione per impedire a qualunque costo la discussione del progetto bancario, mentre essendo finora tutto segreto nella procedura, mancano gli elementi giudiziari per stabilire quanto vi sia di vero nelle asserzioni di Colajanni.

Invece fa impressione pessima il sistema di portare in mezzo alla discussione parlamentare una istruttoria segreta, violando i principii elementari del diritto pubblico. Quindi Giolitti dichiarò di non potere e di non dovere rispondere.

EULA AGGRAVATO

Telegrafano da Roma, 14:

Le notizie del ministro Eula sono gravi. Stamane venne un dispaccio del dott. Semmola. Annunziando un peggioramento nelle condizioni dell'infermo, non escludeva la possibilità di una prossima catastrofe. Poi giunse un telegramma di Borgnini che confermava la dolorosa notizia.

I risparmi postali

Dalla relazione del Ministero delle poste e telegrafi risulta che i depositi alle casse di risparmio postali si sono accresciuti di parecchi milioni appunto durante la campagna svolta in Senato contro il progetto di legge sulle pensioni.

I signori Saracco e compagnia avevano predetto un sensibile rallentamento di questi depositi. Il fatto dimostra quanta fede attribuisca a questi signori il pubblico italiano.

PICCOLE VENDETTE della polizia austriaca a Trieste

Il trionfo dei liberali-nazionali a Trieste nelle recenti elezioni, ha fatto perdere la testa al Governo che si compiace di sfogarsi in piccole vendette, non si sa se più stupide od amene.

Eccone una, narrata dall'*Indipendente* di Trieste del 13:

«Nella birraria all'Aquedotto Nuovo, chiamata *Alle Gatte*, è accaduto iersera il seguente fatto:

In un suo giuoco, il prestigiatore che si produce su quel teatrino, tenendo in mano due giornali — il *Mattino*, giornale governativo, cioè, e l'*Indipendente* — invitava una signorina a scegliere a caso uno dei due, che fu il nostro. Ed allora, sempre per le esigenze del giuoco, uno degli spettatori venne pregato di leggere una linea contenuta nel periodico, che terminava colle parole: «l'ignoranza del *Mattino*».

Avendo questo incidente provocato un applauso, il Commissario d'ispezione fece immediatamente arrestare il signore che aveva letto la frase dell'*Indipendente*; e quindi tolse la stessa sorte al *prestigiatore*, per aver egli tentato di dare al pubblico alcune spiegazioni sul suo giuoco.

Dopo di ciò, chiesto un rinforzo di guardie, il Commissario impose la sospensione dello spettacolo.

I ricattatori di un ammiraglio

Al Tribunale correzionale di Parigi è cominciato ieri il processo contro certo Brunswick, *souteneur* di certa Giovanna Pelissier, e contro cinque suoi complici.

Costoro ottennero dal vecchio ammiraglio M., ammogliato con figli, 60 mila franchi minacciandolo di pubblicare le lettere dall'ammiraglio dirette a Giovanna, sua amante.

In una di queste lettere l'ammiraglio scriveva alla ganza:

«Quell'imbecille del mio ministro mi rifiutò il permesso per venire a Parigi!»

Il Brunswick e i complici si incolpano a vicenda.

L'ammiraglio si mostrò all'udienza imbarazzatissimo e confermò i fatti; la Giovanna Pelissier, che è ballerina, fece altrettanto.

I giornali si sono messi d'accordo per tacere il nome dell'ammiraglio.

Il traforo del Sempione

Il traforo del Sempione è entrato in una nuova fase. Si annuncia la conclusione del contratto fra la direzione del *Giura Sempione* ed un Consorzio industriale avente alla testa il grande stabilimento fratelli Sulzer di Winterthur.

Esso s'impegna di eseguire il traforo alla base, per 50 milioni.

Boito dottore dell'Università di Cambridge

Vi fu ieri brillante cerimonia in quell'Università in occasione della distribuzione di titoli onorari. Saint-Saëns, Mase, Bruck e Tschaikowsky, furono nominati dottori in musica; Grieg, indisposto, fu impedito di ricevere lo stesso titolo. Zipitza fu nominato dottore in lettere, Boito fu nominato dottore come avente ricevuto il doppio dono delle muse, cioè la *Musica* e la *Poesia*.

UN TRENO INCENDIATO

Il treno diretto Bruxelles-Calais si è incendiato; alcuni vagoni rimasero inceneriti. I viaggiatori saltarono dai finestrini e parecchi restarono feriti o scottati.

La rovina del teatro Ford a Washington

I telegrammi hanno già annunciato la ferale catastrofe. Il fabbricato conosciuto sotto il nome di teatro Ford, posto nella decima strada a Washington, dove il presidente Lincoln fu assassinato nel 1865 ed ora occupato dagli uffici del Ministero della guerra è completamente caduto in rovina seppellendo numerose vite umane.

Pare che la causa della rovina sia stata questa: si sono fatti degli scavi per l'impianto della luce elettrica e inavvertitamente furono indebolite le fondamenta.

Quando accadde la rovina parecchi impiegati poterono salvarsi aggrappandosi ai sostegni dei fili telegrafici, ed altri salendo sui tetti delle case vicine. Moltissimi però rimasero travolti nella rovina generale.

Si calcola che vi fossero circa 400 individui nel fabbricato quando la rovina avvenne. Un intero fabbricato governativo dovette essere convertito in Ospedale per i feriti, moltissimi di questi erano ridotti in condizioni veramente disperate. Si dovette eseguire mutilazioni su vastissima scala e parecchi degli operati morirono sotto i ferri.

Fra i morti vi è pure il signor A. G. Shunt, capo divisione al Ministero della guerra. Il suo corpo non fu trovato fra le macerie che molte ore dopo la catastrofe. Orribili furono i cadaveri scoperti. Nel mezzo del fabbricato vi era un piccolo giardino, ma le macerie lo ingombrarono tutto, salvo uno spazio di pochi piedi.

Il Governo è assai biasimato per questa catastrofe, dappoichè le condizioni del fabbricato erano generalmente ritenute poco solide.

Qualche impiegato, alludendo alla poca sicurezza della casa, aveva già persino detto che si teneva a lavorare presso le finestre per avere una via di scampo in caso di una catastrofe.

UN GENERALE preso a pugni da uno studente

Ieri mattina il generale conte Grünne mentre passeggiava nella Jünfkirchner-platz a Praga, fu preso a pugni dallo studente di medicina czeco Zwiednik. Il generale schiaffeggiò lo studente ferendolo alla testa.

Precipitatesi le guardie per arrestarlo, lo studente oppose loro viva resistenza sicchè si dovette trasportarlo legato in prigione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una riunione dell'Estrema Sinistra rinviata

Roma 14 — Questa sera dovevasi tenere la riunione dell'Estrema Sinistra intransigente per discutere le cose bancarie; ma intervennero soltanto sette deputati, quindi la riunione venne rinviata.

Ciò è oggetto di non pochi commenti.

Le grandi manovre in Piemonte

Torino 14 — Le grandi manovre svolgentesi nel territorio fra Torino e Cuneo, avranno per epilogo una grandiosa rivista che sarà tenuta alla metà di settembre a Torino, e che sarà passata dal Re seguito dagli inviati esteri.

Vi parteciperanno oltre ventimila uomini.

Il cholera in Francia

Cette 13 — Oggi vi furono tre decessi di cholera.

Alaix 14 — La situazione sanitaria è sensibilmente migliorata. Ieri vi furono due decessi di cholera.

Fallimenti a Chicago

Il *Times* ha da Filadelfia: Il numero dei visitatori all'esposizione di Chicago non raggiunge la cifra sperata. Parecchi alberghi si chiusero ed i proprietari dichiararono il fallimento.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 13 giugno

Nessun seguito ebbero le richieste ieri apparse per alcuni articoli, e l'astensione dagli affari fu oggi generale.

Lo sviluppo progressivo del raccolto come la debolezza subentrata nei prezzi dei bozzoli sui vari mercati, assorbono tutta l'attenzione di questi giorni e le sete restano necessariamente in disparte. In ogni modo le rimanenze sono meschine ed i detentori possono attendere senza impazienza che il consumo ritorni agli acquisti.

***

Udine, 15 giugno

Poche e piccole partite bozzoli vennero portate oggi sul nostro mercato, e si praticarono i seguenti prezzi: gialli e incrociati da lire 4.00 a lire 4.20; doppi depurati lire 1.40.

BIBLIOTECA

Gemma Ferruggia — **Follie Muliebri.** — Milano, 1893 — L. Omodei Zorini editore, Portici Settentrionali, 23.

Per cura di L. Omodei Zorini, vedrà la luce fra breve questo nuovo lavoro dell'eletta scrittrice Gemma Ferruggia. Le *Follie Muliebri* segnano un'importantissima evoluzione nell'ingegno della Ferruggia, che ha tentato ed ha condotto a termine opera che lascerà senza dubbio lunga eco nella critica italiana. Una conoscenza profonda degli affetti, una tempra artistica non comune, una sobrietà di mezzi notevolissima, hanno cooperato a rendere questo romanzo un lavoro d'arte completo; tutto ciò che è convenzionale, falso, di maniera, fu dalla Ferruggia giustamente fuggito, per darci la vita vera, colla sua luce e le sue penombre, le sue dolcezze e i suoi schianti.

Il libro è diviso in tre parti; ma dalla prima pagina il lettore è avvinto, conquistato dalla novità della situazione e dalla forza tutta maschile con cui questa situazione è subito delineata, e s'accorge di essere innanzi al frutto di una lunga, elaborata osservazione, che si è trasformata nel più potente dramma. La Ferruggia occupa già nella letteratura italiana un invidiabile posto, ma è indubbio che le *Follie Muliebri* segnano, più che un progresso, un balzo, e con questo lavoro l'autrice si porta sicuramente e stabilmente fra i pochissimi che sono alla testa del nostro movimento intellettuale e letterario.

Il successo del pubblico e l'attenzione della critica attesteranno, assai meglio che le parole, la verità di quanto affermiamo; noi finiremo dando una dovuta lode all'editore L. Omodei Zorini, che oltre a curare con amore d'artista le opere edite dalla propria casa, si va per essa accaparrando i più brillanti ingegni, sì da aumentare di giorno in giorno l'importanza che la casa ha conquistato fin dai primi tempi.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.03 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.26 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.56 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.33 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *15 giugno 1893.*

	7 giugno	8 giugno	9 giugno	10 giug	12 giug	13 giug.	14 giug	15 giug
Rendita								
Ital. 5 % contanti	97.40	97.25	97.30	97.12	97.15	97.20	97.32	97.22
» fine mese	97.45	97.40	97.40	97.30	97.25	97.30	97.37	97.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.25	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	316.—	312.—	312.—	314.—	314.—
» 3 % Italiane	303.—	304.—	304.—	305.—	304.—	304.—	305.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.—	491.—	488.—	492.—	492.—	493.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—	497.—	490.—	495.—	497.—	497.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	470.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	478.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	108.—	108.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1280.—	1285.—	1292.—	1281.—	1280.—	1285.—	1300.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	262.—	261.—	261.—	267.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	694.—	698.—	692.—	690.—	692.—	694.—	693.—	693.—
» » Mediterranee	543.—	545.—	545.—	543.—	542.—	543.—	544.—	543.—
Cambi e valute								
Francia cheque	104.30	104.35	104.1/4	104.1/4	104.40	104.48	104.40	104.45
Germania »	128.1/4	129.65	128.1/4	125.1/4	128.1/4	128.40	128.75	128.80
Londra »	26.33	26.35	26.35	26.26	26.32	26.32	26.30	26.28
Austria e Banconote »	213.3/4	214.—	213.3/4	213.3/4	214.—	214.1/4	213.3/4	213.3/4
Napoleoni »	20.83	20.57	20.85	20.85	20.88	20.82	20.82	20.83
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.40	93.30	93.30	93.05	93.30	93.30	93.25	93.26
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, *impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.* — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** *di* **Angelo Migone e C.** *si fabbrica* tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

ALCUNI DEI PARERI DELLA STAMPA
SULL'INSETTICIDA RAZZIA

Sulla *Gazzetta Agricola* (8 febbraio 1891) si legge:

La Razzia. — Con questo nome strano quanto espressivo è da qualche tempo in commercio uno dei più potenti insetticidi che mai siansi conosciuti. Non solo gli insetti che infestano le case, dagli scarafaggi e cimici alle zanzare, alle tarme; bensì anche la miriade d'insetti e pidocchi infestanti i ciliegi, peschi, agrumi, alberi e arbusti, fiori e frutta, colla Razzia applicata o soffiata vengono rapidamente distrutti.

La Casa Jaques Neumann e C. (di Fiume) che ha introdotto tale preparato vegetale in Italia, fondando in *Milano* (*Corso Loreto*, 18) una succursale per lo smercio, ha reso un vero servigio agli orticoltori, frutticoltori e famiglie in genere. E noi lo raccomandiamo dopo aver preso cognizione dei tanti favorevoli attestati che la Razzia ormai vanta da ditte note, fra le quali uno attendibilissimo del rinomato Stabilimento agrario botanico fratelli Ingegnoli. — Il prezzo di vendita è tenue, quanto l'effetto è sicuro.

Sul *Corriere Illustrato delle Famiglie* (28 agosto 1892) si legge:

Distruzione degli insetti. — Vari giornali nazionali ed esteri si occuparono della Razzia, polvere insetticida, e della sua efficacia. Questa polvere di vegetali, che abbimo occasione di esperimentare, fa veri miracoli. Basta soffiare leggermente la polvere con apposito soffietto di gomma sui luoghi visitati dagli insetti di qualsiasi specie, perchè li distrugga completamente. Di detta polvere dovrebbero essere sempre provviste tutte le famiglie, perchè spolverizzando i pannolini dei loro bambini, sono certe che non soffriranno molestie, e in primavera le vostre pelliccie e gli indumenti invernali state certi che li preserverete dalle tarme.

La casa Jaques Neuman e C., vista l'accoglienza che si fa al suo prodotto in tutto il *mondo*, ha stabilito una *Filiale* in Milano, Corso Loreto, 18, ed è posta in vendita da tutti i principali Droghieri e Grossisti del Regno a prezzo modestissimo ed alla portata di tutti.

Sul *Secolo Illustrato* (24 aprile 1892) si legge:

La distruzione dei parassiti dei fiori. — Le piante, specialmente quando sono tenere, e nel momento del loro maggiore sviluppo, hanno nemici potentissimi che le fanno intisichire, o le privano del loro succo, ne distruggono le gemme e i fiori, e spesso ne causano la morte.

Questi nemici sono gli insetti come i pidocchi, i bruchi ed altri parassiti che in quantità spesso incredibile s'insinuano fra i rami e le foglie, vi si stabiliscono, riproducendosi rapidamente, e devastando in breve le disgraziate piante, massime fruttifere, colpite da simile flagello. I floricultori e i pomologi hanno da anni ed anni studiato un'infinità di rimedii. Ma i loro continui esperimenti non dettero finora quei risultati che essi speravano, sia perchè alcune delle sostanze adoperate riuscivano più nocive degli insetti che si volevano distruggere, sia perchè la loro azione non era della voluta efficacia.

Oggi, finalmente, il problema è risoluto.

C'è una polvere preparata dalla ditta Jaques Neumann e C. di Fiume (Costa Adriatica) che fa veri miracoli. Questa polvere, chiamata *Razzia*, è già conosciuta in Austria, in Germania, in Inghilterra, in Francia e in America; e comincia ad esserlo anche fra noi. Non c'è insetto che resista all'azione di questa polvere, la quale sebbene non contenga alcuna materia nè velenosa nè corrosiva, è assolutamente inoffensiva alle persone, agli animali domestici, alle piante e ai fiori. Oltre a ciò, non macchia, non nuoce al colore delle stoffe, nè causa alcun disturbo a chi l'adopera. La *Razzia* soffiata leggermente nelle parti infette dei fiori, fa scomparire gli insetti parassiti e netta completamente le piante.

I floricultori e i frutticultori faranno bene a servirsi della *Razzia*, che è divenuta più indispensabile anche alle famiglie, per distruggere anche le terribili cimici, così difficili ad estirpare. Il deposito di questa polvere è qui in Milano, Corso Loreto, 18.

Si vende, *da J. Neumann e C., Milano, da tutti i Grossisti e principali Droghieri, Chincaglieri, Fioricoltori, solo però in flaconi e scatole* **piombate**, *non sciolta.*

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE **Cent. 80**

infallibile per la distruzione delle **Cimici.** — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè. *Raccomandato da tutte le autorità mediche*

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa.

Compagnia Italiana di Caffè-Malto **MILANO**

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.40.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. Sorgente Angelica di **NOCERA UMBRA**

La regina delle acque da tavola

GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - Felice Bisleri - Milano

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI
Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi *casetta signorile in via* Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della citta.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni d. Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta *famiglia*. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000. lire

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della citta.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».